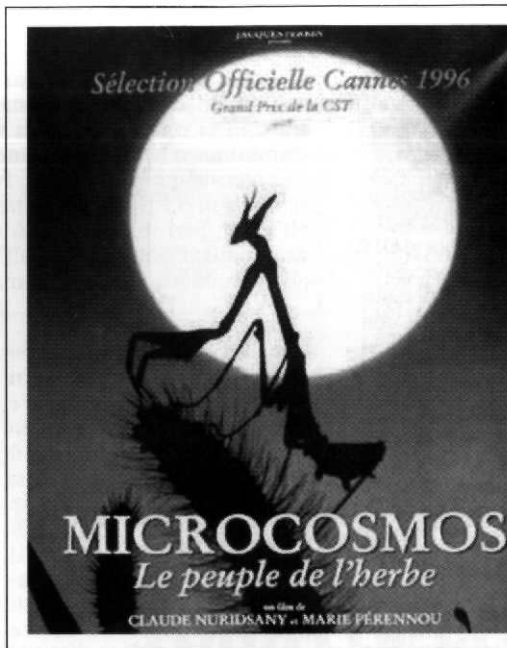


# Cinema, mostre fotografiche, concerti: la scienza diventa protagonista

Dagli strambi esperimenti di Gene Wilder in "Frankenstein junior" alla lotta di "Erin Brockovich" contro l'inquinamento ambientale; dall'esplorazione centimetrica di una giornata da insetto in "Microcosmos" ai quesiti religiosi, morali e scientifici di "Contact" sugli extraterrestri, passando per il "Viaggio allucinante" di una équipe medica miniaturizzata all'interno dell'organismo umano e per le simpatiche animazioni de "L'era glaciale". Questi sono solo alcuni dei titoli in programma alla Sogesta per la rassegna "Cinema&Scienza", organizzata dal centro di geobiologia, in collaborazione con il centro di citometria e il centro di studi sulla conservazione ambientale, le risorse territoriali e la biodiversità.

L'appuntamento è per ogni mercoledì, fino a maggio, alle 18 nell'aula magna del campus scientifico ed è aperto a tutti gli studenti universitari. Rodolfo Coccioni, professore di paleontologia presso la facoltà di scienze matematiche, ha curato, insieme a Giuseppina Fusco, sua ex allieva, la selezione delle 13 pellicole: "I film scelti propongono, in modo più o meno serio, motivi di riflessione sulla scienza e sulle problematiche ad essa connesse. Alcuni sono più prettamente fantascientifici, altri alla scienza rimandano attraverso la narra-



zione di vicende umane. Diversi titoli sono già pronti per una nuova edizione della rassegna, che si terrà forse a settembre".

Tanto cinema alla Sogesta, dunque, ma non solo. "Altre iniziative - racconta Coccioni - sono già in cantiere per vivacizzare un po' gli austeri ambienti del campus". Tra questi, un concorso fotografico su aspetti naturalistici e geologici, aperto a tutti gli studenti del campus, con tanto di premio ("Magari qualche centinaio di euro per comprar-

si una macchina fotografica" dice Coccioni) e un concerto di musica ispirata alla scienza, per cui è già stato richiesto il contributo del conservatorio per la composizione di brani che abbiano come tema lo studio della terra. Alla Sogesta, d'altronde, non sono nuovi a esperimenti, anche ben più radicali, di "musica scientifica". Uno fra tutti la musica "astrofonica", realizzata grazie alla trasformazione in note musicali, attraverso un calcolatore, di dati relativi a comete e asteroidi, quali la lontananza

dalla Terra e i valori orbitali. Il risultato: una musica tra il new Age e l'ipnotico, non di facile ascolto ma singolare.

Non solo lezioni e laboratorio, insomma. "Gli studenti non sono tanti - chiarisce Coccioni - tanto vale curarceli il più possibile anche dal punto di vista culturale e organizzare per loro qualcosa di stimolante al di là delle lezioni. Io sono per una sorta di rinascimento scientifico-culturale. I soldi, in realtà, sono pochi ma il fermento è tanto".

(v.s.)

## Le prossime proiezioni (Sogesta, aula magna ore 18):

**Microcosmos** 17 marzo

**Il teorema del delirio** 24 marzo

**Erin Brockovich** 31 marzo

**Dante's Peak** 7 aprile

**Viaggio allucinante** 21 aprile

**I ragazzi venuti dal Brasile** 28 aprile

**Contact** 5 maggio

**L'era glaciale** 12 maggio

**Gattaca- La porta dell'universo** 19 maggio

**Vajont** 26 maggio